Anno IV. Udine — Venerdì 5 Novembre 1886 N. 266.

ABBONAMENTI
Udine, a domicilio, e nel Regno
Anno L. 16
Semestre [illegible]
Trimestre [illegible]
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati od avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco, e dai principali tabaccai

FRANCIA INSEGNI

La Francia ci ha dato un nobilissimo esempio di cui ci converrebbe far tesoro, e che mostra il nuovo indirizzo degli spiriti presso quella nazione.

Quella Camera ha approvato dopo una discussione di otto giorni, la nuova legge sull'insegnamento primario.

Non mancarono incidenti notevoli e proteste clamorose, da parte dei clericali, ma la legge è passata a grandissima maggioranza.

Tutte le frazioni del partito repubblicano, da' cosidetti opportunisti alla sinistra estrema, si trovarono d'accordo nel voto.

Il fatto è degno di essere registrato, perchè la nuova legge sull'insegnamento primario in Francia consacra il principio della laicità della scuola popolare sottraendola all'influenza del clericalismo.

Secondo la nuova legge, entro cinque anni, a datare dalla sua promulgazione sarà interdetto a tutti i religiosi, preti, frati, monache, pastori protestanti, rabbini ecc., di più insegnare nelle scuole pubbliche.

L'insegnamento sarà affidato esclusivamente ai laici, e con esclusione del programma di ogni religione positiva.

Il concetto fondamentale della legge il governo francese l'ha esplicato nettamente nella relazione colla quale accompagnava il progetto dinanzi alla Camera.

In essa vi si dice, che l'istruzione data allo Stato e pagata da' contribuenti, deve aver di mira sopratutto di creare dei cittadini, amanti della patria e della libertà, e quindi di inculcare nel cuore e nella mente dei fanciulli de' sentimenti civici e devoti alle istituzioni repubblicane.

Il clericalismo francese è stato colpito in pieno petto da questa legge, perchè la scuola primaria, si può dire [illegible] la sua base d'operazione, e l'arsenale donde ha sempre tratto le sue armi formidabili.

E i clericali se ne sono accorti e fecero dentro e fuori la Camera, ogni sforzo perchè la legge naufragasse; ma grazie al buon accordo di tutti i liberali, ogni mena fu sventata.

Sono 16 o 17 mila tra preti, monache, ecc., che vengono banditi dalla scuola pubblica; è un esercito di istitutori e istitutrici notoriamente esiziali alla educazione delle giovani generazioni che viene posto fuori di combattimento.

Non si può negare, che la misura presa dalla Camera francese ha le apparenze di una misura violenta; ma nelle apparenze soltanto. Imperocchè, nel fondo, lo Stato ha il diritto non solo, ma anche il dovere di allontanare ogni pericolo, che da vicino o da lontano lo minacci. E pericolo manifesto — anche senza guardare le cose dal lato scientifico e civile — pericolo manifesto è per lo Stato francese il lasciare più oltre nelle mani dei clericali il suo avvenire.

Della nuova legge francese sull'insegnamento primario i liberali italiani devono essere lieti; così per la riforma civile ed eminentemente liberale che essa segna nella storia di quel popolo come altresì per l'esempio che essa fornisce.

Se la scuola laica ha potuto trionfare in Francia, ove la fede cattolica ha radici così vaste e profonde, è sperabile che presto trionfi anche da noi, dove la guerra dei clericali ha per obbiettivo forse meno di combattere la civiltà, che distruggere la patria.

Sicuro che la scuola laica non ci verrà data nè da Depretis, nè da Coppino, i quali fanno all'amore, per calcoli e per fini non sempre d'ordine pubblico, coi clericali; ma che forse il governo dell'Italia resterà in eterno nelle mani di Coppino e di Depretis?

LA CRISI AGRARIA

LA STATISTICA DEI PREZZI

Da una diligente ed accurata statistica pubblicata testè per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio desumiamo una quantità di dati sul movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885, che ci paiono di grande interesse per i nostri lettori.

La statistica che abbiamo sott'occhio riflette i prezzi del frumento, granoturco, riso, vino, olio d'oliva, e carne bovina macellata.

I dati statistici furono compilati per il frumento sulle notizie dei mercati di Carmagnola, Vercelli, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Padova, Udine, Genova, Parma, Modena, Forlì, Firenze, Livorno, Foligno, Ascoli, Roma, Maddaloni, Napoli, Avellino, Foggia, Bari e Catanzaro.

I PREZZI DEL FRUMENTO

Riassumiamo e trascriviamo le risultanze della tabella riguardante il prezzo di un quintale di frumento dal 1862 al 1885 in valuta legale, assumendo il prezzo medio, e trascurando i prezzi specifici dei frumenti di I.a e di II.a qualità di cui la tabella tiene calcolo.

Il prezzo medio di un quintale di frumento era nel

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	28.52	1870	27.67	1878	32.13
1863	26.86	1871	31.36	1879	32.06
1864	25.57	1872	32.77	1880	32.99
1865	24.01	1873	36.96	1881	27.19
1866	27.80	1874	37.55	1882	26.24
1867	31.24	1875	26.27	1883	23.81
1868	32.29	1876	29.49	1884	22.29
1869	25.69	1877	34.40	1885	22.01

Riguardo al frumento segue un'altra tabella in cui si confrontano i prezzi (in oro) di ciascun quintale in Italia e su alcuni dei principali mercati stranieri, dal 1869 al 1884.

Mentre sui mercati italiani la media del frumento in tutto questo periodo è di L. 28.03 (in oro) per quintale, e di L. 30.05 in carta, a Parigi è di 29.73, Alger 27.25, Rorschach 31.93, Bruxelles 29.76, Amsterdam 28.57, Londra 28.98, Berlino 26.02, Vienna 21.58, Budapest 24.75, New-York 25.66.

Nell'andamento delle oscillazioni dei prezzi sui vari mercati, e, per ciascun anno, si osserva che dappertutto si hanno prezzi elevatissimi nel 1873 e 74, un ribasso notevole dal 1874 al 75; un forte rialzo dal 1876 al 77; e tutti toccano nel 1884 il prezzo minimo di tutto il periodo.

Veniamo al grano turco il cui movimenti di prezzi pel periodo 1862-85, venne compilato sui prezzi dei mercati di Carmagnola, Vercelli, Alessandria, Milano, Bergamo, Cremona, Verona, Padova, Udine, Genova, Parma, Forlì, Lucca, Firenze, Livorno, Maddaloni, Napoli, Catanzaro e Messina.

Anche qui assumiamo i prezzi medi, cioè i prezzi adeguati tra la I. e la II. qualità, espressi in valuta legale, di ciascun quintale.

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	19.91	1870	14.86	1878	22.42
1863	14.71	1871	20.87	1879	20.58
1864	16.50	1872	24.64	1880	24.26
1865	15.12	1873	21.57	1881	19.01
1866	17.21	1874	27.40	1882	20.55
1867	20.71	1875	16.39	1883	17.87
1868	19.27	1876	16.44	1884	14.94
1869	18.02	1877	21.82	1885	14.10

Collo stesso sistema si rileva, che il movimento dei prezzi di ciascun quintale di riso, in valuta legale, sul mercato di Vercelli, nel periodo 1862-85, sono in media i seguenti:

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	29.51	1870	27.18	1878	35.69
1863	27.72	1871	30.97	1879	36.40
1864	29.93	1872	36.51	1880	37.56
1865	29.65	1873	38.84	1881	30.16
1866	30.50	1874	37.95	1882	29.46
1867	34.76	1875	32.30	1883	29.35
1868	32.23	1876	37.68	1884	30.66
1869	29.17	1877	38.89	1885	27.83

Queste le risultanze della statistica nella parte che riflette i cereali, e le variazioni dei loro prezzi negli ultimi 24 anni.

Trascriviamo ora le risultanze delle tavole statistiche riguardo ai vini, all'olio d'oliva ed alla carne macellata.

I prezzi di ciascun ettolitro di vino da pasto dal 1862 al 1885, in valuta legale, sui mercati di Cagliari e di Firenze, sono espressi dalle cifre seguenti.

Per maggior chiarezza, diamo separatamente i prezzi medii dei due mercati:

Mercato di Firenze.

Anno	I. qual. Lire	II. qual. Lire	Anno	I. qual. Lire	II. qual. Lire
1862	56.06	47.78	1874	38.83	30.78
1863	62.09	54.57	1875	53.83	51.99
1864	63.15	54.23	1876	50.36	48.41
1865	52.72	45.91	1877	59.20	47.87
1866	48.66	40.41	1878	42.88	35.20
1867	64.90	41.48	1879	39.07	35.51
1868	52.28	27.42	1880	54.34	47.84
1869	67.87	27.85	1881	54.95	46.36
1870	48.22	28.89	1882	45.79	35.87
1871	59.55	46.76	1883	46.08	35.52
1872	83.76	58.59	1884	47.38	38.05
1873	108	98.66	1885	65.72	52.21

Mercato di Cagliari.

Anno	I. qual. Lire	II. qual. Lire	Anno	I. qual. Lire	II. qual. Lire
1862	55.—	45.—	1874	58.26	41.78
1863	46.67	36.67	1875	46.34	31.41
1864	46.67	36.67	1876	34.31	33.14
1865	52.50	42.50	1877	44.99	31.81
1866	55.—	45.—	1878	48.80	46.60
1867	45.83	35.83	1879	34.92	38.96
1868	52.92	45.33	1880	37.04	32.29
1869	40.83	31.25	1881	44.87	38.04
1870	31.25	26.82	1882	48.23	38.83
1871	34.67	25.92	1883	40.50	31.27
1872	37.46	24.46	1884	34.52	24.40
1873	44.50	44.50	1885	44.75	34.73

La ricchezza francese e il suo impiego

Da una nota ufficiale comunicata dal Ministero delle finanze sulla ripartizione della ricchezza in Francia risulta:

Un reddito della proprietà non costrutta di	2646	mil.
Id. id. costrutta di	1417	»
Id. dei valori mobiliari di	1595	»
Id. dei crediti ipotec. e Kg.	700	»
Id. del debito perpetuo ed ammortamento di	852	»
Id. del debito vitalizio di	182	»
Id. della Cassa di risparmio valutato a	538	»
Totale all'anno	800	»

ossia per abitante (38,000,000) 120 franchi.

Questa statistica spiega sufficientemente come la Francia abbia potuto facilmente assorbire 3 o 4 miliardi di titoli all'anno, e come le emissioni quasi nulle dal 1882 in poi (di cui 611 milioni soltanto nel 1885) abbiano dovuto creare in Francia un'enorme disponibilità di capitali disimpiegati.

Questa disponibilità di capitali cerca ogni occasione propizia per impiegarsi utilmente; ma oggi nessun Stato fa imprestiti importanti; tutte quasi le potenze, meno la Russia, hanno piccoli *deficit* nei bilanci da colmarsi con rendite od emissione di nuovi titoli. Non avendo quindi nuovi titoli da comprare bisognerà per forza comperare a più caro prezzo i titoli già in circolazione.

È quindi naturale che nel mondo finanziario si preveda un rialzo costante nei fondi pubblici, e si calcoli che i 4 miliardi del risparmio fluttuante debbano far aumentare i 40 miliardi di valori *côtées* alla Borsa di Parigi. Una prova di questo lo abbiamo nell'aumento che ha fatto in questi ultimi mesi la Rendita italiana, la quale è oggi considerata sulla piazza come uno fra i migliori e più solidi valori internazionali.

In Italia

L'anniversario di Mentana.

Si ha notizia da parecchie parti d'Italia di commemorazioni per la battaglia di Mentana, della quale ieri l'altro cadeva il nono anniversario.

La commemorazione solenne a Roma avrà luogo domenica; tuttavia oggi furono già deposte parecchie corone sul monumento.

95 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Voi appartenete alla *Vendita* centrale di Montrouge. Se sbaglio giurate che vi calunnio; ma sono sicuro delle mie informazioni al punto di dirvi a quali affare attualmente accudiate nella vostra *Vendita*. Voi ordite una sollevazione militare contro diversi alloggiamenti dell'armata alleata di cui il duca di Wellington ha il comando in capo... impresa insensata signor barone, che vi costerà la vita e farà cader molte teste innocenti.

— Infine, signore, chi siete? domandò Paolo fuor di sè, spaventato dalla fredda attitudine del cavaliere e dalle inesorabili sue rivelazioni.

— Sono il cavaliere Maurizio di Cordouan, amico e segretario intimo del ministro di polizia. Gli è lo stesso che dirvi che sono astrologo. Forse indovinerete, che sorpreso alla lettura di certi rapporti indirizzati al ministro, e munito dei vostri indizi, m'assicurai della vostra identità, per sottrarre alcune carte sinistre dai nostri archivi, carte più che compromettenti a vostro riguardo. Signor barone, riprese Maurizio dopo una pausa durante la quale il respiro ansante di Nock avea raggiunta la potenza d'una macchina pneumatica, fermatevi, è ancor tempo! Chè fra quarantott'ore sarà troppo tardi... Queste ultime parole vi spiegano la precipitazione che misi ad esservi tosto presentato. Mi serbate rancore?

— Sarebbe il colmo dell'ingratitudine, rispose Paolo. Ma d'altro canto sono vincolato dall'onore, e l'onore m'è più caro della vita.

— Oh! mio tenente, esclamò Nock, l'onore non vi rimproverò egli nulla quando ingannaste me, il vecchio amico di vostro padre, quando ingannaste me, che mi metterei per voi dinanzi la bocca del cannone?

— Non mi opprimere bravo Nock, non sai che dal 22 giugno di quest'anno, io perdetti la ragione! Che l'angoscia fece di me uno spergiuro, un insensato?

— Povero giovane! mormorò Maurizio; lungi di rimbrottarvi, il vostro saggio tutore vi scusa, ne sono certo; poichè effettivamente l'amore disperato consiglia molte follie...

— E che? signore, la polizia avrebbe ella il privilegio di scrutinare persino il mio cuore?

— La polizia ha certamente delle virtù; ma la discrezione le manca del tutto, quando gl'interessi di lei non glielo comandano. Noi sappiamo dunque che il 22 giugno scorso, vi siete presentato in un certo castello per cercarvi una signora, che vi scandalezzò assaissimo di trovar contessa, cioè maritata e per sempre perduta pel vostro amore. Vi do la mia parola che quell'avventura e il dolor vostro m'hanno profondamente commosso e che il mio interessamento per voi s'è considerevolmente accresciuto. Meno giovane di voi, ho un cuore non meno ardente del vostro, e tenero di simil sorta d'infortunii de' quali conosco le sofferenze.

— Ah! signore, vi ringrazio; quanto on diceste opera più sullo spirito mio, che la temai dei pericoli onde m'avete minacciato. Rinunzio a' miei progetti e sono pronto a lasciarmi guidare dall'obbligante vostra affezione.

— A meraviglia, signor barone. Rimane dunque da trovar modo di trarvi onorevolmente dalle zanne dei vostri amici politici. Tal modo l'ho a mia disposizione, e se anuite lo metteremo immediatamente in effetto.

— Sono agli ordini vostri.

— Allora, disse Maurizio alzandosi, prendete il vostro cappello ed esciamo senza indugio. Signor Nock, è inutile che ci seguiate: sarebbe compromettervi. Ah! diavolo il tempo cambiò... piove a catinelle!

— Manderò cercare una vettura, disse Nock.

— Vi sarò tenuto assai, perchè dobbiamo andar lontano.

Nock discese al pianterra e gridò da lontano a Friedrich:

— Orsù! lesto, un calesse e di galoppo, se ti garba.

— Sienor dappen Nock, rispose Friedrich avvicinandosi e parlando con mistero, foi non gonoscere il nome del sienor gon biccoli baffi esser su?

— Che t'importa ciò, Nicodemo?

— Io afer gonosciuto quel sienor in qualghe loco.

— Dove?

— Non so... gome si ghiama?

— Il cavaliere di Cordouan.

— Non esser nome tetesco, il gafalier di Cordouan! Mein Gott! bure l'ho gonosciuto.

— Va chiamare un calesse, ti dico, e immischiati in ciò che ti riguarda.

Durante l'assenza di Nock, Maurizio aveva fissato su Delmas uno sguardo compassionevole e gli avea detto a mezza voce:

— L'amaste dunque assai quella donna, signor barone, l'amate ancora dunque?

— Se l'amai! sospirò Delmas... Ma come potrei amarla ancora... non la mi strappò il cuore?

— Bah! i tradimenti di questa natura non strappano il cuore, poichè si soffre lungo tempo dopo, talvolta sempre; ma dessi gli arrecano crudeli ferite, dolorose finchè le piaghe non sono rimarginate; e le vostre sono spalancate.

Paolo guardò trasalendo lo strano uomo che gli parlava con tanta sicurezza:

Maurizio ripigliò:

— Ebbene! io sarò forse il medico dell'anima vostra.

— Vana esortazione, signore, il mio male è incurabile.

— Luigia Boileau v'offese; ma la contessa di Verneil potrebbe senza miracoli, farvi perdonare a Luigia Boileau.

— Che volete dire? esclamò Delmas turbato.

— Dio mio, le donne si colpiscono generalmente come la lancia d'Achille, la quale, come sapete, aveva la virtù di guarire le ferite che faceva. Ma zitto... parleremo di ciò un po' più tardi... Odo il signor Nock.

Si può indovinare in quale stato, questa perfida esca di Maurizio avesse posto Paolo Delmas, e quanto gli tardasse di riprendere a tu per tu una conferenza, divenuta per lui più preziosa d'ogni altra bisogna.

Nock si confuse in ringraziamenti al cavaliere di Cordouan. Per la prima volta in sua vita forse egli provò qualche imbarazzo ad esprimere la propria riconoscenza, giacchè volendo esprimersi in bei modi, e non dando libero corso alla sua franchezza, ei s'ingarbugliò in frasi difficili cui Maurizio ascoltò con altrettanta gentilezza che modestia. Dopo venti minuti d'aspettazione, Friedrich ritornò dalla sua corsa, e semischiudendo la porta disse:

— Signor dappen Nock, non trofar biù galesse io afer gergato da berduddo.

— Maldestro! rispose Nock.

— Gli è sempre così, disse Maurizio sorridendo; i calessi sono come gli amici del giorno, scrisse un filosofo, non si trovano mai in momento di cattivo tempo.

— Prestateci un ombrello, signor Nock, e andiamo a piedi, signor barone.

— Nobil cuore! mormorò Nock, quando ebbe perduto di vista Maurizio. Nobil cuore! Ebbene noi abbiamo prevenzioni, noi vecchi soldati... non vogliamo credere che i realisti siano brave persone, ed eccone uno che val per tutti.

(Continua).

Una rappresentanza del Circolo *Maurizio Quadrio* si recò a Mentana staccando la propria dalla dimostrazione delle società riunite.

Si ha da Genova, Forlì, Livorno, Firenze ed altrove che la solennità non diede luogo a disordini di sorta.

Solo a Firenze un delegato di P. S. ebbe lo zelo di togliere da una corona deposta sulla tomba dei caduti, al cimitero di Monte alle Croci, un nastro perchè recava la scritta: *Caduti vittime del Papato.*

Comizio anticlericale ad Adria.

Ieri l'altro Adria volle ricordata Mentana col tenere un Comizio di protesta contro la setta gesuitica.

I tre deputati Marin, Badaloni e Villanova vi assistettero assieme alla Giunta Municipale ed alle rappresentanze di diverse Associazioni.

Il teatro era zeppo, molti dovettero rimaner fuori, i presenti furono calcolati a 600 circa.

Dopo i discorsi del Presidente e dei tre deputati venne approvato un'ordine del giorno riaffermante il diritto su Roma capitale, ed il voto di vedere integrata l'Italia col resto delle Provincie italiane tuttora soggette allo straniero.

Quanti casi di colera avvennero in Italia?

Roma 4. La *Riforma* dice che casi di colèra verificatisi quest'anno in Italia sommano intorno a 48 mila; e che di essi 23 mila circa ebbero per conseguenza la morte, il che costituisce una proporzione di circa il 50 per cento.

Quanto alle località d'infezione, non fu più circoscritta a una provincia od a una regione come negli anni scorsi. Mezza Italia ne fu tocca.

Fra le provincie infette è provato dalla statistica che il triste primato spetta a quella di Padova ove i colpiti e i morti furono in numero maggiore che altrove.

La *Riforma* continua affermando la notizia che a Genova sia scoppiato il colèra; dice che nelle ultime 24 ore si verificarono 15 casi.

Produsse molta sensazione a Roma la notizia improvvisa che anche Milano, esente finora, venne visitata dal morbo per importazione.

Constami che dal ministero della guerra vennero emanate al comando militare di Milano istruzioni severissime perchè non si diffonda fuori della caserma dove ha la sua sede.

Intanto e per i casi di Milano e per quelli di Genova l'abolizione delle quarantene, che sembrava dovesse essere imminente, venne nuovamente sospesa.

209 milioni.

I depositi delle Casse di risparmio postali nel mese di ottobre salirono a 209 milioni.

Cholera a Genova.

Dal 2 al 3 corr. avvennero a Genova 15 casi di cholera.

Il cholera a Milano.

Ieri l'altro si ebbero due casi nuovi. I casi finora sono quindi 16.

Un sergente colpito dal morbo l'altro ieri è ora moribondo.

Altri tre colpiti sono aggravati.

Si annuncia pure un caso di colèra fra i soldati del ventiquattresimo reggimento.

All' Estero

Il monumento della gloria a Pietroburgo.

I telegrammi di Pietroburgo ci hanno annunziato l'inaugurazione che ebbe luogo nella città di Pietro il Grande di un monumento commemorativo delle vittorie russe in Bulgaria, Rumelia ed Armenia nel 1878-79, e ci hanno recato il testo delle parole pronunciate dallo tsar Alessandro III davanti agli ufficiali.

Ecco alcuni interessanti ragguagli su questo colossale monumento « della Gloria ».

Nel 1877, qualche tempo dopo la vittoria di Gornij-Dubniak (Bulgaria), avvenuta il 24 ottobre di quell'anno, l'imperatore Alessandro II ordinò che si trasportassero a Pietroburgo, per collocarli davanti alla chiesa della Trinità, sette cannoni presi ai turchi durante quella battaglia, ai quali se ne aggiunsero tosto tre altri conquistati ulteriormente.

Si aveva dapprima progettato di porre quei cannoni sopra piedestalli, ma la idea non fu messa ad esecuzione, ed essi si trovavano ancora nel 1882 in una tettoia del reggimento l'Izmailowky, quando il granduca Nicola, ispettore generale dell'artiglieria, prescrisse che gli presentassero la *lista* di tutti i cannoni turchi presi durante l'ultima guerra.

Il numero saliva a 110, e si risolvette allora di comporre con 100 di quei cannoni un monumento, mentre i 10 *principali sarebbero* disposti intorno col loro affusti, e si scelse per collocarlo nello spazio che si stende davanti alla chiesa della Trinità, presso le caserme del reggimento Izmailowsky.

Il monumento si compone di un'alta colonna in ghisa, la quale posa sopra un gran piedestallo di granito rosa, fiancheggiato da quattro immense lastre di *bronzo* in cui *sono* esposti i principali fatti d'armi della guerra turco-russa.

Al sommo della colonna, sopra un elegante capitello d'ordine corinzio, si innalza una colossale statua, in rame bronzato, della Vittoria, la quale tiene nella mano destra una corona di quercia e nella mano sinistra una palma; il tutto d'un'altezza di circa 13 tese, (metri 27 e 1\|2) delle quali un po' più di sei per il fusto della colonna e 2 e mezzo per la statua. Una scala a chiocciola di 88 gradini occupa l'interno del monumento.

Il peso considerevole del monumento (14,000 quintali di granito, 4000 di *ghisa e bronzo e 1600 per cannoni*) ha rese necessarie fondamenta proporzionate, le quali penetrano a oltre 4 metri di profondità e costituscono per la loro massa un *peso* di 28,000 quintali di pietre e cemento.

Il fusto della colonna scompare quasi interamente sotto i numerosi cannoni che vi sono appesi in cinque file simmetriche separate fra di loro da eleganti cornici e combinate in modo che i cannoni più grossi occupano la parte bassa del monumento.

L'erezione di questo monumento ha costato 175,000 rubli. Esso fu ideato dal professore di architettura Grimm, e *costruito* dal capitano del genio Thitkof, e dal colonnello del genio Witowsky.

Una caduta di Bazaine.

Mandano da Madrid che il maresciallo Bazaine, passeggiando ieri l'altro al Buon Ritiro cadde e si ruppe una gamba.

In Città

Pel Comizio antigesuitico. Sappiamo che aderirono al Comizio antigesuitico che avrà luogo domenica alle ore 1 pom. nella grande Palestra di Ginnastica, parecchie notabilità fra le quali i Deputati al Parlamento onorevoli Fabris cav. dott. Nicolò, Bassecourt cav. Vincenzo e Marchiori comm. ing. Giuseppe; i colonnelli Fonio cav. Filippo e Nievo cav. Carlo, l'illustre filosofo e magistrato Pietro Ellero, il consigliere provinciale Varisco cav. Francesco ed il ff. di sindaco di Pozzuolo sig. Bierti Francesco.

Furono inoltre raccolte moltissime adesioni dai signori: Beorchia-Nigris dott. Paolo di Ampezzo, Baranga Giovanni di Porcia, Zuzzi dott. Enrico di Collalto, Chiap Luigi di Forni di Sopra, Ciotti Marziano di Montereale e da parecchi altri fra i quali parecchie Associazioni operaie cittadine e provinciali.

Società operaia generale. L'assemblea di seconda convocazione della società operaia generale avrà luogo domenica 7 corr. alle ore 10 ant., al teatro Nazionale, per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Le deliberazioni di essa saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Sappiamo che andando a cessare in questi giorni la causa per cui non si poteva usare del Teatro Minerva, la Direzione dell'Istituto sta allestendo un trattenimento sociale, che servirà di apertura a quella serie di trattenimenti che verrà dato nell'inverno 1886-87.

Se altre circostanze non avvengono in contrario, il detto trattenimento avrà luogo nella pr. v. settimana.

Chiamata sospesa. Fu sospesa e rimandata ad epoca indeterminata la chiamata sotto le armi dei giovani che dovevano presentarsi al giorno 8 e al 22 del corrente novembre.

Quaranta lire perdute. Ieri una povera serva percorrendo la via J. Marinoni (S. Maria), smarrì un portamonete contenente circa L. 40 frutto dei propri guadagni.

Chi le avesse trovate farebbe opera pietosa a restituirle, portandoli alla Amministrazione di questo giornale.

L'Ape giuridica amministrativa del 1 novembre 1886 n. 41 ha pubblicato il seguente

Sommario: — Premio di l. 100 — Punglione: (G. C.) Come si rendono distinti impiegati — Diritto Positivo Civile: (Tosi) Disposizione testamentaria sub conditione — Disposizione inattendibile — (Tosi) Espropriazione di beni per debiti d'imposta — Riscatto — Eredi indivisi. — Stato civile: Legittimazione e riconoscimento *di figli* — Stato legittimo. — Cancellerie giudiziarie: (L. F.) Diritti di Cancelleria. — Diritto Canonico Civile: Patrimonio sacro — Polizia ecclesiastica dell'ex regno delle due Sicilie — Concordato del 1818 — Sua abolizione — Legge sulle guarentigie 13 maggio 1871. — Diritto positivo penale: Soppressione di Stato — Truffa. — Diritto costituzionale: Leva: (F. De Biase) Figlio legittimo dichiarato trovatello — Soppressione di Stato. — Errata corrige. — Diritto Amministrativo: (Bosone) Sulla Revocabilità delle deliberazioni comunali. — Finanza: (Tosi) Appalti d'esazione di Dazio consumo — Contratto per un quinquennio. — Studi sociali: (Abate prof. V. Pagano) Associazione artigiana.

Copertina:

L'Ape premiata — Premio di l. 100 — Il vice-direttore — Nuove vie al commercio — Rinnovare o disdire — Plebiscito — Avvertenza importante — Giornali al vaglio — Bibliografia — Pagina Rosea — Pagina Nera — Corrispondenza in franchigia.

Vendita Camoscio. Presso il *sig.* G. Benedetti, *in via* del Carbone, trovasi vendibile carne di Camoscio al prezzo di l. 1.80 ed anche di centesimi 90 al chilogramma.

Tentato suicidio? Si vocifera che ieri sera una tal S.... di circa 35 anni ed abitante in via Grazzano abbia attentato ai suoi giorni ingoiando dell'acqua cobata.

Arresti. Questa notte vennero tratti in arresto due individui perchè invitati dagli agenti di P. S. a dare le proprie generalità, si rifiutarono; anzi uno di essi, certo M. L. ribellavasi alle guardie.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani recita.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 30 ottobre 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1887 dei sottoindicati Comuni con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Pel Comune di	Add. com. lire
Bagnaria Arsa	1,20.—
Arzene	1,45.40
Aviano	1,62.62
Colloredo di Montalbano	1,00.—
S. Giov. Manzano	0,78.—
Bordano	2,30.—
Povoletto frazione omonima	0,99 88
frazione di Savorgnano	0,79.06
Casarsa della Delizia	0,92.—
Barcis	2,90.55
Mortegliano	1,52.—
S. Giorgio della Richinvelda	1,27,05
Cavazzo Carnico fraz. omon.	2,55.—
frazione di Cesclans	1,70.—
» Samplago	2 05.—
Drenchia	0,61.—
Ciseriis	3,65.—
Trivignano	1,05.—
Treseghis, fraz. omonima	1.45.—
fazione di Peonis	1,70.—
» Avasinis	1.80.—
» Alesso	2,40.—

— In seguito a prodotto ricorso, la r. Prefettura con Nota 25 corrente numero 26045 avendo fatto conoscere che il Ministero del tesoro di nessun altro debito fa carico alla Provincia per contributo obbligatorio della costruzione della linea Ferroviaria Portogruaro-Casarsa, tranne quello di 82488.13 pagabili in cinque annualità di 16496.62 ciascuna a partire dal 1886, la Deputazione prese atto della fattale comunicazione.

Furono inoltre trattati altri 52 affari; dei quali 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; 36 di tutela dei Comuni; ed uno d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari N. 89.

Il Deputato prov. Bissutti — *Il Segretario* Sebenico.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 8 e 9 del corrente mese, al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Per gli scolari. Alla cartoleria Marco Bardusco in Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà trovansi occorrenti completi per la scrittura e calligrafia nelle scuole elementari di Udine maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti.

Classe		
Classe I. inferiore	L.	1.45
» I. superiore	»	2 00
» II.	»	2.15
» III.	»	3 50
» IV.	»	3.85

Società dei Reduci dalle patrie battaglie. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati dalle medaglie, ai funerali del reduce **Rombolotto Antonio.**

La riunione avrà luogo, presso la sede della Società, alle ore 8 1\|2 ant. del giorno di sabbato 6 corr.

Udine, 5 novembre 1886.

La Presidenza.

In Tribunale

Le frodi nella fornitura viveri a Napoli. La sesta sezione del Tribunale ha pronunziato condanna per *frode* contro i signori Celentano, già sindaco di Portici, ed ora deputato provinciale, Fittipaldi, membro della Camera di commercio, e già consigliere comunale, De Sido e Milosa, ricchi possidenti. Una condanna di tre anni di carcere e quattromila lire di multa per ciascuno, oltre i danni ed interessi a favore della querelante, signora vedova Majone; i quali si crede potranno ammontare a mezzo milione di lire.

L'istruzione, in una sentenza precedente, aveva messo fuori causa l'on. Patriccione, sebbene questi avesse domandato d'esser giudicato insieme cogli altri quattro; anzi cinque, perchè uno, il Pastore, è stato assolto dal Tribunale.

Il fatto si attribuisce all'appalto pei viveri del dipartimento marittimo, a cui, tre anni fa, concorsero i detti condannati contro la vedova Majone, per nove anni.

Essendo stato l'appalto aggiudicato a questa, essa consentì a dare una cauzione di 200,000 lire, che fu incamerata dallo Stato, e lasciò prendere l'appalto a quelli; avendone ottenuta una promessa scritta su carta semplice di essere rifatta dalla cauzione perduta, oltre un grosso premio. Nel momento di mutare questa obbligazione in un strumento legale, la carta, affidata ad uno dei condannati, sparì, e le fu negata l'obbligazione.

Di qui la querela e la prova della obbligazione distrutta, e la condanna di quelle quattro persone, con gran meraviglia del pubblico, per la importanza di esse.

Finora non si sa che il Celentano si sia dimesso dall'ufficio di deputato provinciale.

L'onor. Mancini, ha difeso, con lungo discorso i condannati, che si sono appellati.

Corriere Artistico

La vitalità delle opere di Donizzetti. Per vedere quanto siano ancora vitali le opere di Donizetti, bastino i seguenti cenni.

La *Lucrezia Borgia*, che conta 53 anni di vita, in questi ultimi sei o sette mesi fu data nei seguenti teatri: a S. Remo, a Malta, Cuneo, a Cordova, a Xeres, a Kiev, a Francoforte, a Buda-Pest, a Gibilterra, a Bilbao, a Madrid, a Londra, a Berlino, a Vienna, a Oporto, a Santiago, a Mosca, a Messico; e la *Linda*, che ne conta 44, nello stesso tempo, venne rappresentata a Bergamo, a Finalborgo, a Legnago, a Malta, a Urbino, a Ferrara, a Recanati, a Trieste, a Napoli, a Bologna, a Correggio, a Messina, a Macerata, a Bukarest, a Valenza, a Vienna, a Nizza, a Madrid, e sì l'una che l'altra ebbero dappertutto festosissime accoglienze.

Oltre a ciò, e nello stesso periodo di tempo, vennero rappresentate altre nove opere di Donizetti, fra cui, il *Don Pasquale* in undici teatri, la *Figlia del Reggimento* in dodici, *Poliuto* in quattordici, in quarantadue la *Favorita* e in quarantanove la *Lucia*. Senza parlare di molte e molte altre.

Dumas e la Duse. Alessandro Dumas scrisse ad Eleonora Duse accordandole la privativa di rappresentare in Italia il nuovo suo dramma *Mario* che si dice interessantissimo e degno dell'illustre scrittore.

Note scientifiche

Mobilità del cervello. Il signor Giulio Luys medico della Salpêtrière a Parigi, fa da gran tempo degli studi pieni d'interesse sulla costituzione del cervello e sui fenomeni nervosi.

Recentemente lesse all'accademia di medicina una memoria nella quale si rivela un fatto fino qui sfuggito all'attenzione degli anatomisti. Si tratta dei cambiamenti di posizione cui sarebbe sottoposto il bulbo cerebrale in rapporto alla cassa del cranio nelle differenti posizioni che prende il corpo dell'uomo.

Quando siamo in posizione verticale il cervello non rimane infatti aderente alla concavità della parete del cranio *superiore, come si crede, ma si ritira* dall'alto al basso e si concentra, diremo così, leggermente su sè medesimo.

Quando siamo nel decubito dorsale si *sposta con un leggero movimento* strisciante dall'innanzi all'indietro, in virtù del quale le regioni frontali lasciano fra loro e l'osso frontale corrispondente uno spazio libero.

Tutto lo spazio libero sparisce a sua volta quando ci si pone sul ventre e colla fronte riposante sopra un piano orizzontale.

Nel decubito laterale, il lobo cerebrale superiormente posto pesa leggermente sul suo congenere e devia sensibilmente la falce del cervello che gli serve di appoggio.

Il peso dei ragazzi. Un medico ha misurato e pesato 85,000 ragazzi di differenti età. Ecco alcuni risultati delle sue osservazioni.

Sino all'età di 11 o 12 anni i maschi sono più sviluppati e più pesanti delle femmine, mentre che da questa età a quella di 14 o 15 anni, le ragazze superano i ragazzi nella statura e nel peso.

Più tardi i maschi prendono il sopravvento mentre le femmine restano stazionarie.

I bambini appartenenti alle classi benestanti, sono più pesanti che non quelli appartenenti alla classe operaia.

Massime e sentenze

Le abitudini temperate

Le abitudini temperate e oneste recano anche questo vantaggio, che, quanto più sono inveterate e radicate in un uomo, tanto più facilmente, appena appena se n'allontani, se ne risente subito, dimodochè *se ne ricorda* poi per un pezzo e anche uno sproposito gli serve di scuola.

(Promessi Sposi)

Attrattiva verso ciò che ci stizzisce o ne innamora.

...quella specie di attrattiva, che alle volte ci tiene a considerare un oggetto di stizza, al pari che un oggetto d'amore, e che forse non è altro che il desiderio di conoscere ciò che opera fortemente sull'animo nostro.

(Id)

Nota allegra

Fra studenti:

— Siamo al freddo.

— Lo sento.

— Bisognerà metterci i panni da inverno.

— Pur troppo.

— Io ho il *paletot* che è nuovo, ma i bottoni consunti.

— Io ne ho uno consunto coi bottoni nuovi.

***

Le bellezze della scienza:

Un giornale *scientifico* ci *fa sapere* che quando si tratta la benzoilaftilamide coll'acido nitrico si formano due [illegible]

midi, uno dei quali contenente la mononenamidobenzonaftilamide, e l'altro della adidrobenzodiamidanonealana.

Ah! Ad una lezione di simile scienza, s'arrischia di diventar sordi, e certamente si diventa cretini.

Varietà

Agli amatori di francobolli. Nel suo ultimo catalogo, il signor H. r. Schmir, noto negoziante di francobolli a Parigi, offre 120 lire per ogni francobollo, toscano anteriore al 1860, e 400 lire per quelli che sono perfettamente conservati.

I francobolli francesi del 1849 sono valutati a 25 lire caduno, quelli dell'isola Maurizio del 1847 a 2000 lire, e quelli della Guiana del 1886 da 500 a 1000 lire.

Per farsi un'idea del numero delle persone che fanno collezione di francobolli, basti dire che a Parigi soltanto non vi sono meno di 150 negozianti all'ingrosso di questi preziosi pezzetti di carta!

Questa passione assorbente ha divorato più di una sostanza e più di una fortuna.

Fra i principali collezionisti, il *Journal des Debats* cita il sig. Filippo de Ferari, a Varennes, che possiede circa un milione e mezzo di francobolli, per classificare i quali impiega due segretari.

Una tragedia d'amore. Un sanguinoso dramma si è svolto nella città di Carini presso Palermo.

Tempo fa, certo Di Gregorio aveva rapito una fanciulla promettendole di sposarla. Infatti la sposò, ma soltanto in chiesa. La giovane ebbe un figliuolo.

Il Di Gregorio un bel giorno l'abbandonò e si mise ad amoreggiare con un'altra, appartenente a ricca famiglia. Una sera rapì la nuova amante e decise di sposarla. Fece le pubblicazioni in municipio.

La disgraziata abbandonata tentò di fare opposizione alle pubblicazioni.

Ieri l'altro sera, vedendo che le proteste non avrebbero approdato a nulla, decise di uccidere l'infame traditore.

S'armò di una rivoltella e si cercò del Di Gregorio; lo incontrò in piazza e, senza esitare, gli tirò contro un colpo di rivoltella, colpendolo in pieno petto. La ferita è mortale.

Il Di Gregorio venne trasportato all'ospedale, dove versa in fin di vita.

La giovane venne arrestata.

Notiziario

A favore degli impiegati.

Roma 4. Il ministro Magliani promise d'assegnare pel fondo d'impianto della Banca Cooperativa che si fonderà a Roma a favore degli impiegati governativi la somma di 30 mila lire.

Anche Depretis e Grimaldi promisero il concorso sui rispettivi bilanci dell'interno e della agricoltura.

Pei Conciliatori.

L'ufficio centrale del Senato approvò la parte della riforma giudiziaria relativa ai conciliatori.

Ambasciatore austriaco.

Il nuovo ambasciatore presso il Quirinale, De Bruck, arriverà verso la fine del mese.

La gita di Grimaldi nel Veneto.

Nulla fu ancora stabilito circa la gita che vorrebbe fare Grimaldi nel Veneto.

Genala ci verrà per l'inaugurazione della ferrovia Belluno.

Dissenso fra Genala e Magliani.

Si assicura essere scoppiato un serio dissenso fra i ministri Genala e Magliani per il seguente motivo: Genala vorrebbe portare le ferrovie dalla quarta categoria a quattromila chilometri; Magliani vi si oppone recisamente asserendo che le condizioni del bilancio non permettono, nè permetteranno una tale costruzione di lavori pubblici.

L'ex Imperatrice Eugenia.

È attesa a Roma da Londra l'ex-Imperatrice Eugenia, donde partirà fra giorni.

L'istruzione pubblica.

Le note di variazioni al bilancio dell'istruzione pubblica, non apportano alcun aggravio.

L'opera di Tajani contro il clericalismo.

Le cattive previsioni sull'opera del guardasigilli Tajani contro i clericali cominciano ad avverarsi.

Il *Diritto* scrive che Tajani va sospendendo l'applicazione delle sue circolari costretto dalle pressioni di deputati che minacciano di negargli l'approvazione del suo bilancio, qualora toccasse i monasteri dei loro collegi elettorali.

La legge comunale e provinciale.

Il presidente del Consiglio ha compiuta l'ultima revisione del progetto di legge comunale e provinciale, che sarà distribuita immediatamente.

L'Italia nella questione d'Egitto.

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo*:

Nei giorni scorsi si sono stampate molte notizie inesatte sul contegno dell'Italia nella questione Egiziana. Sinora fra le grandi potenze non ebbe luogo che uno scambio di osservazioni preliminari, in attesa delle comunicazioni che farà l'Inghilterra circa il primo periodo dell'occupazione militare in Egitto. Si sa però che il viaggio del ministro inglese Churchill in Austria e in Germania ebbe per scopo principale la questione egiziana anzichè la vertenza Bulgara e si crede che il Churchill abbia in parte raggiunto il suo intento. Il riavvicinamento della Francia alla Russia sarebbe appunto la conseguenza del temuto accordo Anglo-Austro-Tedesco per gli affari d'Egitto.

L'*Opinione*, nel suo numero di ieri sera, si occupa dell'argomento e dice che l'Italia deve procedere d'accordo coll'Inghilterra. Io credo che il foglio Romano esprima in proposito le idee del governo; infatti le comunicazioni fra i gabinetti di Roma e di Londra non furono mai così frequenti come in questi giorni.

Il discorso Minghetti.

Nel discorso che l'on. Minghetti terrà a Bologna, possibilmente prima dell'apertura della Camera, egli confermerà quanto ha già scritto ad alcuni colleghi della destra antica, che cioè il ministero se vuol essere appoggiato da lui e dai suoi deve seguire un programma deciso moderato-liberale.

Il presidente del consiglio ha messo in mezzo amici affinchè questo discorso non venga pronunciato, od almeno sia il meno accentuato possibile contro l'opera del governo.

Trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria.

Al ministero di agricoltura e commercio mi si dice che è quasi certo che l'Austria, alla scadenza dell'attuale trattato di commercio austro-italiano, lo denunzierà.

Il Re a Roma.

Al Quirinale si stanno preparando gli alloggi pei Reali, che giungeranno un paio di giorni prima dell'apertura della Camera.

Il 22 S. M. presiederà il consiglio dei ministri.

Per l'elezione Cipriani.

La Giunta per le elezioni delibererà di riproporre il puro e semplice annullamento dell'elezione Cipriani.

Come risposta del Governo agli elettori, Depretis intende presentare uno speciale progetto di legge, per stabilire che i voti dati ad un candidato ineleggibile, siano dichiarati nulli, sicchè debba proclamarsi eletto quegli che dopo l'ineleggibile abbia ottenuto maggior numero di voti.

Il segreto telegrafico.

Fra Genala e Depretis, fu concordato un nuovo progetto di legge sul segreto telegrafico.

Le modificazioni al primo progetto presentato da Baccarini, sarebbero radicali.

Vengono mantenuti i privilegi accordati alle agenzie telegrafiche, con le solite guarentigie materiali e morali; ma il Governo si riserba il diritto di censura e di revisione.

Con lo stesso progetto si farebbe un ribasso alla tariffa, introducendo un nuovo telegramma di dieci parole al prezzo di cinquanta centesimi.

Il digiunatore Merlatti.

Parigi 4. Merlatti s'è alquanto riavuto da ieri.

Malgrado l'avviso del comitato medico che dichiarò di svincolarsi da ogni responsabilità affermando che Merlatti rischia la vita, questi si ostina a continuare il digiuno.

Arriverà fin dove potrà, ma vuol assolutamente andare innanzi.

Ultima Posta

La crisi bulgara.

Tirnova 3. Sebbene la soluzione della crisi resti ancora incertissima, si può tuttavia constatare ch'essa è entrata sulla via delle negoziazioni.

Il partito liberale inglese.

Londra 3. La conferenza annuale della confederazione liberale riunita oggi a Leeds approvò all'unanimità una risoluzione impegnante il partito liberale a mantenere fermamente il principio dell'*homerule* per l'Irlanda perchè la questione sia definitivamente sistemata.

Morley dichiarò che la risoluzione esprimeva nettamente le idee di Gladstone e dei capi liberali che non possono abbandonare la loro politica per conciliarsi coi liberali unionisti.

Londra 3. Frequenti conferenze ebbero luogo negli ultimi giorni fra i ministri e i capi unionisti. Credesi che il governo volle concertare con Harting ton la politica da seguire in Irlanda per ottenere il concorso degli unionisti alla Camera dei Comuni.

Zankoff e le mire della Russia.

Londra 4. Il corrispondente del *Times* da Tirnova dopo annunziati che i reggenti hanno pregato Zankoff di unirsi ad essi, dice che Zankoff rispose ch'era pronto a servire il paese, ma che il governo attuale doveva anzitutto lasciare il paese.

Lo *Standard* ha da Berlino: È probabile che la Russia s'impadronisca di Varna e vi stabilisca una stazione navale che estenderebbe la sua azione oltre che in Bulgaria, anche nel Mar Nero.

Il bilancio austriaco.

Risulta che nel bilancio comune la quota delle spese che deve coprire l'Austria supera di 7,838,991 fiorini quella del 1886; e la quota dell'Ungheria di 3,359,568.

Le spese sono aumentate di 11,198,529; di cui 1275,791 pel bilancio ordinario della guerra; 2,712,047 pel bilancio straordinario della guerra; 121,229 pel bilancio della marina.

Il credito richiesto per le truppe delle provincie occupate è inferiore di 936,090 in confronto del 1886.

Consiglio di ministri e sedute alla Sobranie.

Parigi 4. Il *Times* ha da Tirnova:

Vi fu consiglio di ministri per deliberare sulla questione della scelta del nuovo principe. Quindi la Sobranie tenne seduta segreta per udire le comunicazioni del governo sul risultato delle trattative con i zankovisti.

Questi domandano la dimissione della reggenza e del ministero.

La Sobranie trovò tali domande inaccettabili. Condannò la politica di Zankoff come anti-nazionale.

Stambuloff dichiarò quindi che le trattative per il candidato al trono gradito alla Russia fallirono, perchè la persona posta innanzi rifiutò. Fece allusione ad altro candidato, pure parente alla Corte di Russia, ma dichiarò che nessuna decisione fu presa perchè attendevasi il parere della Porta che si conoscerà soltanto fra cinque giorni.

Telegrammi

Belgrado 4. La Skupcina verrà chiusa subito.

Votò le riforme finanziarie proposte dal Governo

Verrà inaugurata il 13 novembre la ferrovia Velikaplana-Semendria.

Newyork 4. È scoppiata la rivoluzione ad Esmeralda, provincia della repubblica dell'Equatore.

New York 4. I repubblicani continuano a riportare successi nelle elezione per le Camere legislative.

Parigi 4. La Camera ha incominciata la discussione generale del bilancio pel 1887.

Londra 4. Ieri uragani violentissimi scoppiarono nel paese di Galles e nella Scozia.

Allahabad 4. Il giornale *Gioncer* riporta la voce giunta a Candahar che un reggimento afgano che marcia sopra Cabul fu attaccato e distrutto dagli insorti a Ghilzai.

I disordini si estendono pure a Candahar.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.98 a 99.13 — 1 luglio 101.15 a 101.30 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— a 886.— Banca di Credito Veneto da —.— a —.— Società costruzioni Veneta 327.— a 328.— Cotonificio Veneziano —.— a 135 — Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 1/2 da 122.75 a 123.10 e da 123 15 a 123.40 Francia 3 da 100.10 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.12 a 25.17, Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.15 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 202. 5/8 — 202.— 7/8 a da — — a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 3/8 a 201.3/4

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 4.

Rendita Ital. 101.55 52 —.— —.— Merid. —.— a —.— Camb. Londra 25.17 — —.— Francia da —.— a —.— Berlino da 123.40 —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 4.

Rend. 101.57 1/2 Londra 25.16 — Francia 100.60 1/2 — Merid. 780.— Mob. 1047.75

GENOVA, 4.

Rendita italiana god. b. 101.55 — Banca Nazionale 2265. — Credito mobiliare 10.46 — Merid. 778.50 Mediterranea 595.—

ROMA, 4

Rendita italiana 101.60 — Banca Gen. 704.—

PARIGI, 3

Rendita 82.64 — Rendita 4 1/2 — 110.52 — Rendita Italiana 101.17 Londra 25.38 — — Inglese 101 — Italia 1/16 Rend. Turca 13.95

BERLINO, 4.

Mobiliare 457.— Austriache 346.— Lombarde 172.— Italiane 100.10

VIENNA 4.

Mobiliare 279.90 Lombarde 105.50 Ferrovie Austr. 243.40 Banca Nazionale 867 — Napoleoni d'oro 9.88 1/2 Cambio Publ. 49 60 Cambio Londra 125.05 Austriaca 84.50 Zecchini imperiali 5 91.

LONDRA 3

Inglese 100 15/16 italiano 99 5/8 Spagnuolo 1— Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 5

Rendita ital. 101.55 ser. 101.52
Napoleoni d'oro —. —I—

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 83.90 d. austr. (arg.) 85.00 id. austr. (oro) 114.20 Londra 124.90 Nap. 9.84 1

PARIGI 5

Chiusura della sera It. 101 35

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro gerente respons.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

61

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno**, conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale .... partirà il 1886

- » UMBERTO I. .... 1 Novembre »
- » GIAVA .... 8 » »
- » REGINA MARGHERITA .... 15 » »
- » MALABAR .... 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale .... partirà il 1886

- » GIAVA .... 8 Novembre »
- » MALABAR .... 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Ottobre col vapore *Washington.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione, *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.30 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.33 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.35 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 12.44 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto			misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.40.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.50.

D'AGOSTINI. (1797-1870), **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 8.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 8.00

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOBEN: **Studi di Nudo**, L. 8.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco